



Bilancio sociale dell'esercizio 2024

Foto da inserire in “cultura”



Musica sulle Apuane – Pian della Fioba – 25 aprile 2025

Bilancio sociale dell'esercizio 2024

Redatto in base all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017

INTRODUZIONE

Il Gruppo Regionale Toscana del Club Alpino Italiano pur non essendo tenuto, in base alle sue dimensioni economiche, alla redazione del Bilancio Sociale, ha però ritenuto opportuno, a partire dall'esercizio 2023, di provvedere alla sua redazione, finalizzata a diffondere fra coloro che hanno qualche interesse – soci, enti pubblici e tutte quelle persone che frequentano la montagna – alle vicende CAI i dati non ricavabili dal solo bilancio economico.

Nel bilancio sociale si vuole rendere ragione delle azioni messe in atto, esplicitarne gli effetti e calcolare il valore aggiunto prodotto dalla nostra attività, fornendo in modo trasparente



informazioni sulla struttura dell'ente, sui risultati raggiunti nell'anno 2024 e sugli obiettivi che il Gruppo Regionale si propone di conseguire per il 2025.

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale che stiamo presentando è stato redatto utilizzando quale riferimento metodologico il Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.186 del 9 agosto 2019.

La raccolta delle informazioni è effettuata raccogliendo i dati da varie fonti:

- 1- Le leggi 91 del 26 gennaio 1963, 776 del 24 dicembre 1985 e 6 del 2 gennaio 1989.
- 2- Il database nazionale del C.A.I.
- 3- Le relazioni sulle attività svolte dalle nostre Commissioni Regionali e dalle Sezioni Toscane
- 4- Le attività svolte dal Comitato Direttivo
- 5- Il Rendiconto del Gruppo Regionale

Nella lettura del nostro bilancio sociale è sempre utile ricordare che la maggior parte delle attività del Club Alpino Italiano sono rivolte – sia per statuto che ai sensi delle leggi sopracitate – indistintamente a tutti, soci e non soci, e ad esse la legge riconosce finalità di interesse pubblico.

I dati forniti nel seguito, salvo che sia diversamente indicato, sono riferiti al 31.12.2024



2) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO REGIONALE

Dati Essenziali

Il Club Alpino Italiano (nel seguito: “C.A.I.”) è stato fondato a Torino da Quintino Sella ed altri nel 1863, risultando probabilmente la più antica associazione italiana – escludendo le accademie – ancora in attività. Oggi conta 356.000 soci, riuniti in 519 Sezioni. Nel 2003 è iniziata la regionalizzazione dell’ente, e nel 2006 si è costituito il Gruppo Regionale Toscano (nel seguito anche: “G.R.T.”) del C.A.I.

Lo scopo del C.A.I. è «l’alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale». La Sede Centrale del C.A.I. è dal 1963 un Ente Pubblico non economico, mentre le Sezioni e i gruppi regionali sono soggetti di diritto privato.

Il **Gruppo Regionale** si configura come soggetto organizzativo intermedio tra la Sede Centrale del C.A.I. e le Sezioni locali, con funzione di coordinamento nelle tante attività e soggetti presenti sul territorio.

Il G.R.T. è dotato di personalità giuridica e Il 13.2.2023 ha conseguito l’iscrizione al RUNTS (Registro Unico nazionale Terzo Settore)

Coordina e sostiene l’attività delle sezioni e mantiene rapporti con l’Amministrazione Regionale, i Parchi Nazionali e Regionali insistenti sul territorio regionale e, in generale, con gli Enti, le Fondazioni, le Associazioni Regionali o Nazionali. Il GRT mantiene anche relazioni strutturate con altre realtà associative e comitati locali, che operano in prevalenza in azioni di tutela ambientale.

Lo Statuto

Il C.A.I. è un’associazione apartitica, aconfessionale, improntata a principi di democraticità, senza scopo di lucro. Non esercita attività commerciali. Soci del G.R.T. sono le Sezioni toscane del C.A.I. e i loro associati.

L’organo sovrano del G.R.T. è l’Assemblea Regionale dei delegati delle Sezioni toscane che elegge il Comitato Direttivo e il suo Presidente, il Collegio dei Revisori, quello dei Probiviri e la Commissione Elettorale.

A questo link è consultabile lo [statuto del Gruppo Regionale Toscano](#) del C.A.I.



Il Club Alpino Italiano in Toscana

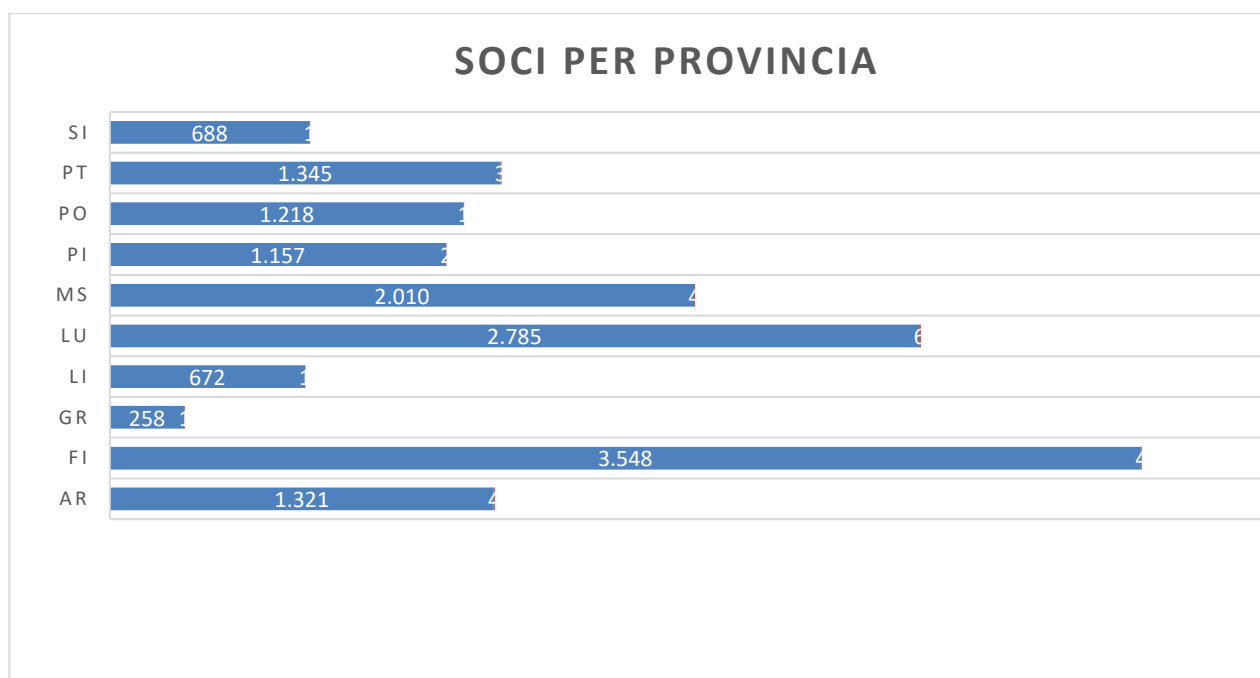
I soci delle Sezioni toscane 2024 sono **15.002**, con un saldo positivo di 527 unità sul 2023. I nuovi iscritti sono stati 2841, i soci che non hanno rinnovato l'iscrizione 2314.

I soci sono riuniti in 27 Sezioni territoriali:

Arezzo, Barga, Carrara, Castelnuovo Garfagnana, Firenze, Fivizzano, Forte dei Marmi, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Maresca-Montagna Pistoiese, Pescia-Valdinievole, Pietrasanta, Pisa, Pistoia, Pontedera, Pontremoli, Prato, Sansepolcro, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Stia-Casentino, Valdarno Inferiore, Valdarno Superiore, Viareggio.

La distribuzione sul territorio, suddivisa per Province, è riportata nella tabella seguente:

Prov.	SI	PT	PO	PI	MS	LU	LI	GR	FI	AR
Soci	688	1345	1218	1157	2010	2785	672	258	3548	1321
Sez.	1	3	1	2	4	6	1	1	4	4

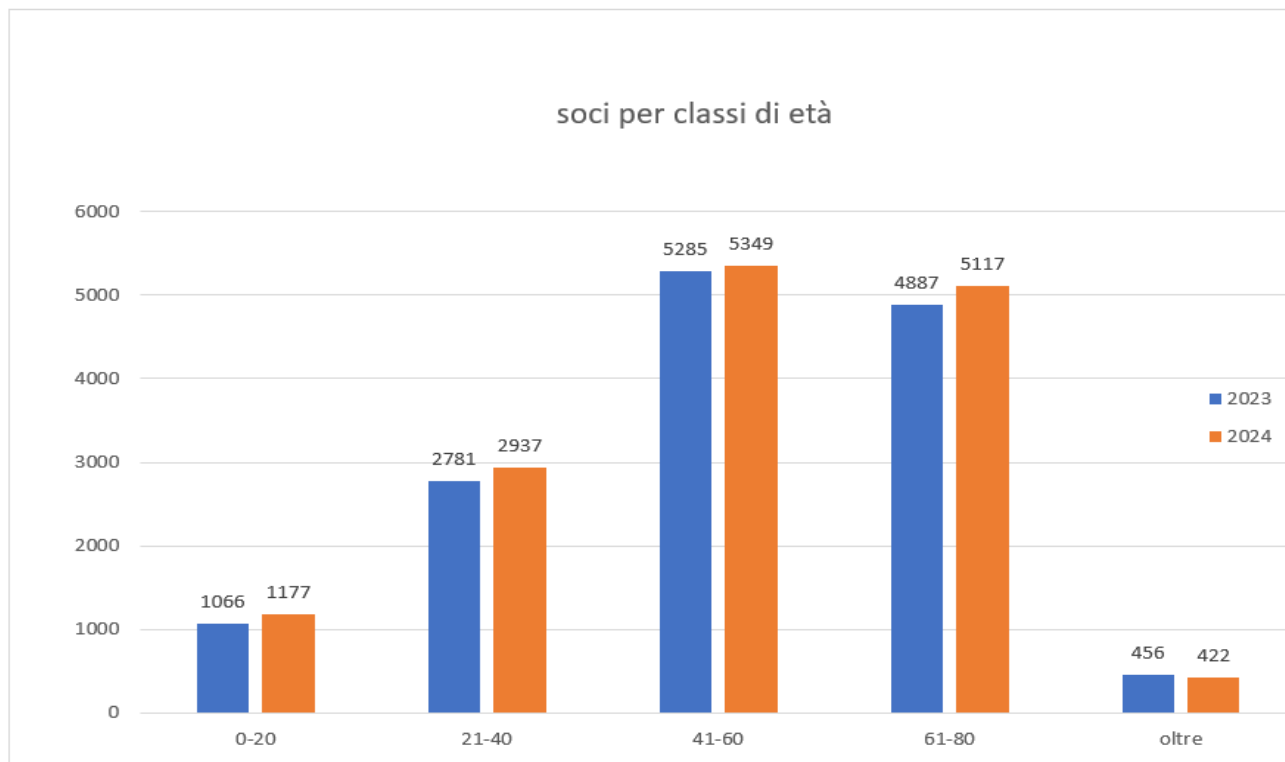




CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE TOSCANA APS (ETS)

Via del Mezzetta 2/M - Firenze – CF 92012690480 – RUNTS 30175

Nelle pagine seguenti alcune informazioni sulla composizione del corpo sociale, per genere e per età.



età anagrafica	al 31.12.2023	%	al 31.12.2024	%	2024-2023
0-20	1066	7,4	1177	7,8	111
21-40	2781	19,2	2937	19,6	156
41-60	5285	36,5	5349	35,7	64
61-80	4887	33,8	5117	34,1	230
81 e oltre	456	3,2	422	2,8	-34
totale	14475	100,0	15002	100,0	527



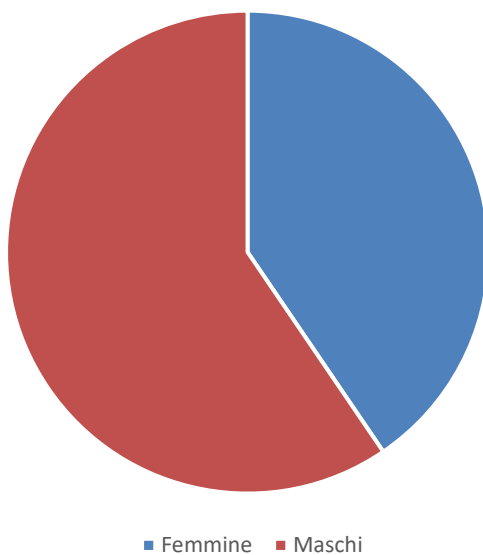
Nel 2024 erano iscritti:

- 42 soci con età ≥ 90 , di cui 1 con età superiore a 100
- 361 soci con età ≤ 10 , di cui 107 con età ≤ 5 , 15 con età ≤ 1 , 4 di 0 anni (2F+2M)

Soci per categoria (2024)

	Ordinari		Familiari		Giovani		Vitalizi
Femmine	3162	29,9%	2518	72,3%	394	42,7%	1
Maschi	7429	70,1%	966	27,7%	528	57,3%	4
Totale	10591		3484		922		5

Totale soci per genere (2024)



Evoluzione 2023-2024 (tutti i soci)

	2023		2024		2024-2023
Femmine	5789	40%	6075	40,5	286
Maschi	8686	60%	8927	59,5	241



Genere per classi di età (2024)				
	0-20		0-40	
Femmine	492	41,8%	1700	41,3%
Maschi	685	58,2%	2414	58,7%

Genere per anzianità di iscrizione (2024)						
	1 anno		Fino a 5 anni		Fino a 10 anni	
Femmine	1307	46%	3410	44,9%	4311	44,3%
Maschi	1534	54%	4190	55,1%	5418	55,7%

Le attività istituzionali

Le attività del Club Alpino Italiano sono stabilite dalla **legge 24 dicembre 1985, n. 776**, che ne chiarisce anche **l'interesse pubblico** ("a favore sia di propri soci che di altri").

In sintesi, le attività sono tutte quelle connesse alla frequentazione responsabile della montagna, e alla tutela della stessa.

Nella sezione 7 di questo Bilancio Sociale riportiamo per esteso l'art. 1 dello Statuto del C.A.I. che li elenca in dettaglio.

In accordo con lo Statuto, il Gruppo Regionale Toscano del C.A.I. si fa promotore nella sua area geografica di competenza e in stretta collaborazione con le Sezioni e le Commissioni, le attività di:

- raccordo tra la Sede Centrale e le Sezioni del C.A.I. della regione e indirizzo e coordinamento delle attività comuni delle Sezioni stesse;
- collegamento e coordinamento con gli altri gruppi regionali;
- promozione di iniziative e realizzazione di progetti, anche in regime di convenzione, in collaborazione con l'Amministrazione Regionale, gli altri enti pubblici della regione, i Parchi Nazionali e Regionali;
- organizzazione dei corsi di formazione per titolari nei vari settori di attività (accompagnatori ed istruttori di escursionismo, alpinismo, scialpinismo, speleologia, tutela dell'ambiente montano, ecc.), anche in collaborazione con le corrispondenti strutture centrali del C.A.I.;
- promozione di attività scientifiche, didattiche, culturali e convegni collegati allo studio e alla conoscenza dell'ambiente montano, anche in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, istituti di ricerca ed università;



- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; **il CAI è riconosciuto dalla legge 394/91, come Associazione di Protezione Ambientale;**
- organizzazione di iniziative per la sicurezza in montagna, anche in collaborazione con il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico del C.A.I.
- coordinamento e promozione delle iniziative di utilità comune per le Sezioni toscane e fornitura alle stesse di ogni collaborazione utile al raggiungimento degli scopi statuari.

Queste attività sono realizzate sia su iniziativa del Comitato Direttivo del Gruppo Regionale, sia attraverso le azioni delle Commissioni, qui di seguito elencate:

- Commissione Escursionismo: tramite la Scuola Regionale di Escursionismo cura la formazione degli accompagnatori a vari livelli, ne gestisce l'albo e ne cura le sessioni di aggiornamento obbligatorie.
- Commissione Speleologia e Torrentismo: preparazione alla pratica della disciplina, formazione e aggiornamento degli istruttori e gestione del relativo albo.
- Commissione Tutela Ambiente Montano: studio delle problematiche ambientali nel territorio montano, organizzazione o partecipazione a convegni, eventi e iniziative; organizzazione e gestione dei corsi di formazione per titolari TAM.
- Comitato Scientifico: promuove progetti di approfondimento su aspetti specifici degli ambienti montani, favorisce la divulgazione scientifica tramite convegni e partecipazione a corsi. Organizza Corsi per Operatori Naturalistici.
- Commissione Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Sportiva (*): è attiva nella formazione e aggiornamento degli istruttori nelle varie discipline.
- Commissione Alpinismo Giovanile (*): formazione e aggiornamento degli accompagnatori di alpinismo giovanile, gestione del relativo albo.
- Commissione Medica (*): studi e servizi di argomento medico collegati alla frequentazione della montagna.
- Commissione Sentieri e Cartografia: coordinamento regionale sugli interventi di manutenzione, segnalazione e cartografia dei sentieri e formazione per i manutentori.
- Commissione Rifugi e Opere Alpine: supervisione generale sulle strutture ricettive del C.A.I., consulenza alle Sezioni.
- Gruppo Giovani: Il gruppo è di recente costituzione (2022) e si prefigge di valorizzare l'impegno dei giovani all'interno della nostra associazione.

(*) Commissioni interregionali con il GR CAI Emilia-Romagna

Il funzionamento delle commissioni si basa sul contributo di volontari dotati di specifiche competenze e/o qualifiche, anche di alto livello. In particolare i volontari che ricoprono i ruoli di istruttori o accompagnatori, oltre a diversi corsi di formazione, sono soggetti a periodiche verifiche ed aggiornamenti obbligatori.

Allo stato attuale sono presenti 342 Soci qualificati (sezionali) e 317 titolari di primo e secondo livello, ovvero regionali e nazionali, nelle varie discipline: alpinismo, arrampicata, escursionismo,



ciclo escursionismo, speleologia e torrentismo, operatori tutela ambiente montano e naturalistici e culturali

Commissione interregionale Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera (CISASATER)

La commissione è composta da nove istruttori appartenenti alle varie discipline e da due delegati (uno per la Toscana ed uno per l'Emilia Romagna che ne seguono i lavori per i rispettivi GR e concordano gli obiettivi da raggiungere.

Allo scopo sono state fatte tre riunioni organizzative.

Dato che nel 2024 è divenuto operativo il nuovo portale per gestire la modulistica dei corsi (comunicazione delle uscite e dei partecipanti, richiesta di nulla osta, ecc,) la maggior parte delle riunioni si è svolta per i tutorial sul portale, su varie richieste nate dal suo utilizzo, ecc, La scuola Interregionale SITER ha organizzato ben 29 corsi di aggiornamento per le varie discipline.

Commissione interregionale di Alpinismo Giovanile.

Nella prima metà dell'anno, è stato organizzato un evento intersezionale, culminato il 15 e 16 giugno presso l'Eremo di Trebbana, Marradi (FI) con la partecipazione di circa 150 ragazzi e 9 Sezioni fra Emilia Romagna e Toscana.

La Commissione ha partecipato a Bergamo il 1° dicembre al Convegno "Il CAI e i giovani".

Commissione medica TER

La Commissione Medica Interregionale CM-TER si è costituita nel 2023 dall'unione tra la CM Toscana, di recente nascita, e la CM Emilia Romagna già operativa da diversi anni. Lo scopo di questa unione è condividere le esperienze e le attività svolte da ciascuna delle due CM trovando momenti di incontro e aggiornamento comuni; proporre e sviluppare progetti condivisi in ambito sanitario, rivolti ai frequentatori delle Terre Alte tra la Toscana e l'Emilia Romagna; mantenere rapporti con la CM Centrale e le Società scientifiche attive sulla Medicina di montagna.

Nel corso del 2024, la componente toscana ha preparato il primo corso pilota di primo soccorso, in collaborazione col Soccorso Alpino per Accompagnatori di Escursionismo.

Si è tenuta il 3 febbraio ad Agliana (PT), ed è stato un bel successo, tanto che la Commissione si è impegnata a riproporlo in più sedi per poter raggiungere il più alto numero possibile di titolati.

Altra iniziativa, sempre da parte toscana, la misurazione della pressione nei nostri rifugi in Apuane per insegnare ai frequentatori della montagna e monitorarsi.

Per il 2025 hanno molti e variegati progetti che intendono portare avanti:

1. Cardioprotezione nei Rifugi: censimento e gestione dei DAE e formazione BLSD dei rifugisti.
2. Formazione in Primo Soccorso in Ambiente Naturale per Accompagnatori di Escursionismo toscani - Corso PSAN



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE TOSCANA APS (ETS)

Via del Mezzetta 2/M - Firenze – CF 92012690480 – RUNTS 30175

3. Attività di Accompagnamento Solidale - Montagnaterapia
4. Medicina Preventiva in montagna e divulgazione sanitaria
5. Rapporti con le Sezioni



3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO REGIONALE:

La governance del Gruppo Regionale è costituita da:

Assemblea Regionale dei Delegati, composta dai delegati delle Sezioni, che elegge gli organi seguenti:

Comitato Direttivo Regionale, composto da:

NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA CESSAZIONE
BAGNACCI DARIO	12 novembre 2022	12 novembre 2025
VASARRI SANDRO	12 novembre 2022	12 novembre 2025
BIGINI PINA	6 aprile 2024	06 aprile 2027
GIUGLIO GODI	6 aprile 2024	06 aprile 2027
FRANCESCA CAPRARI	6 aprile 2024	06 aprile 2027

Presidente Regionale e Vicepresidente:

NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA CESSAZIONE
BARSI BENEDETTA	6 aprile 2024	06 aprile 2027
MELANI ROSSANA	6 aprile 2024	06 aprile 2027

Collegio dei Revisori dei conti, composto da:

NOMINATIVO	DATA NOMINA	DATA CESSAZIONE
LORENZO STORTI	6 aprile 2024	06 aprile 2027
GUIDO VERNIANI	6 aprile 2024	06 aprile 2027
STEFANO CONTI	6 aprile 2024	06 aprile 2027

Inoltre l'Assemblea elegge il Comitato Elettorale e il Collegio dei Probiviri.



Lo [statuto](#) specifica attribuzioni e competenze di ogni organo.

I rapporti con le Sezioni sono stati mantenuti dal GRT con 2 assemblee dei delegati, Lucca 6 aprile 2024 e Fucecchio 9 novembre 2024.

Le assemblee dei Presidenti in presenza si sono tenute il 3 febbraio 2024 a Agliana e il 7 settembre 2024 a Pistoia. Una Conferenza on line si è svolta il 26 giugno 2024.

Le attività sul territorio

Le Sezioni hanno svolto nell'anno una intensa attività di frequentazione della montagna (escursionismo, scialpinismo e alpinismo, arrampicata, ciclo escursionismo, torrentismo e speleo) per un totale di circa 875 uscite anche di più giorni, portando in montagna 21.090 persone e impegnando circa 2200 accompagnatori e istruttori.

Le Sezioni svolgono anche importanti attività di servizio alla comunità grazie a numerose uscite di accompagnamento in montagna di persone con vari tipi di disabilità.

Alle tradizionali uscite in montagna si aggiungono corsi per i soci e non soci messi in atto dai vari titolari, che siano parte di una scuola sezionale o intersezionale o semplicemente collaborino insieme nello spirito del sodalizio, per aumentare consapevolezza, metodo per affrontare in più sicurezza e corretto comportamento ecosostenibile.

Nel 2024 si sono tenuti ben 16 corsi sezionali di escursionismo a vari livelli che hanno visto la partecipazione di 250 soci, 143 uomini e 107 donne

Sempre nell'ottica dell'educazione e formazione sono state proposte serate culturali, proiezioni, concerti di musica in ambiente e svariate altre manifestazioni promozionali; si contano circa 300 eventi con una sempre numerosa partecipazione di pubblico.

Una importante attività è la manutenzione dei sentieri che, insieme alla gestione dei rifugi (26 sul territorio regionale) è rivolta indistintamente a tutti i frequentatori della montagna e stimola lo sviluppo economico del territorio montano. Rispetto ai circa 6.000 km di sentieri che si trovano in Toscana, ne sono stati mantenuti circa i 2/3 (3793 km) con l'impiego di 1558 operatori.

Sono state installate 325 frecce direzionali e 42 tabelle.

Buona parte di questo lavoro si svolge nei Parchi, nazionali e regionali, attraverso convenzioni con le stesse siglate dal Gruppo Regionale.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSE E MODALITA' DEL LORO COINVOLGIMENTO

Alla luce di quanto esposto, i principali portatori di interesse del Gruppo Regionale sono così individuabili:



- La sede Centrale del Club Alpino Italiano;
- Le Sezioni facenti parte del Gruppo Regionali;
- Altri Gruppi regionali, in particolare con quello dell'Emilia-Romagna, con il quale abbiamo in comune tre Commissioni Interregionali, e altre azioni di salvaguardia del crinale appenninico in comune;
- Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici: manteniamo rapporti costanti con la Regione Toscana (con amministratori e dirigenti) e all'occorrenza con le amministrazioni comunali e provinciali; effettuiamo interventi sui cammini storici e collaboriamo ad altre iniziative;
- Altre associazioni ed altri enti no-profit: condivisione di iniziative su problemi ambientali, attività comuni su cammini escursionistici;
- Attività in collaborazione con le Scuole per attività didattiche su temi come l'accesso consapevole alla montagna ed educazione ambientale;
- Attività di accompagnamento Solidale, realizzato anche in collaborazione con Strutture Sanitarie.
- Parchi Nazionali e Regionali: convezioni e coordinamento attività delle Sezioni, in particolare per la manutenzione dei sentieri, per i tre parchi nazionali (Arcipelago Toscano, Foreste Casentinesi Falterona e Campigna, Appennino Tosco Emiliano) e per il Parco Regionale delle Alpi Apuane.
- Tutti i frequentatori della montagna, che possono usufruire della rete sentieristica che segnaliamo e manteniamo, della cartografia tradizionale e digitale, dei rifugi e del Soccorso Alpino.

4) PERSONE CHE OPERANO PER IL GRUPPO REGIONALE:

I volontari

L'attività del Gruppo Regionale è effettuata esclusivamente da soci volontari. Complessivamente, tra organi sociali (direttivo, revisori, ecc.) e commissioni i soci impegnati sono 65.

Il gruppo regionale non ha collaboratori retribuiti o lavoratori dipendenti.



5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL GRUPPO REGIONALE

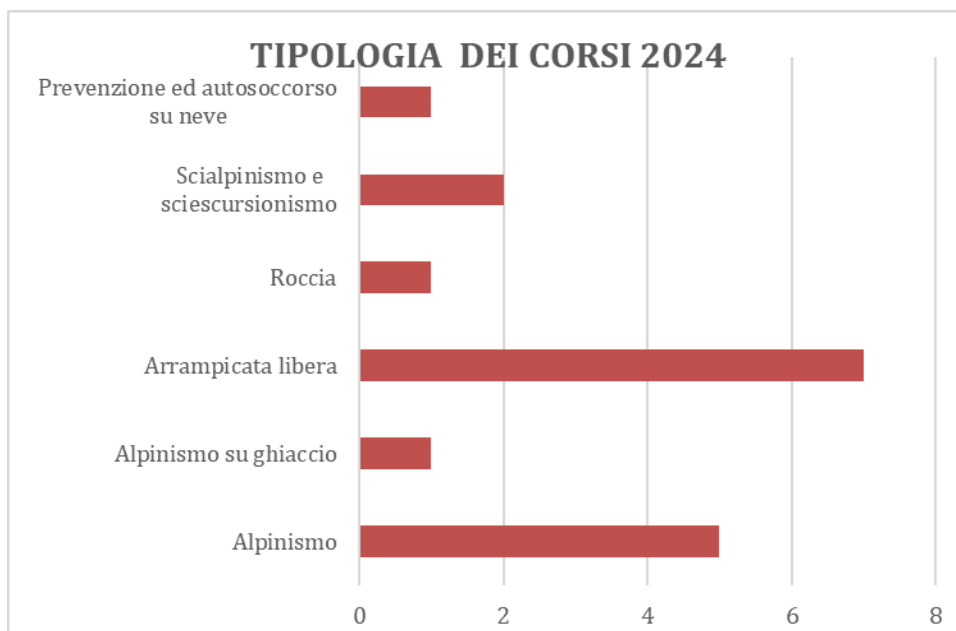
Le attività principali svolte nel 2024 dal CAI Toscana sono state le seguenti:

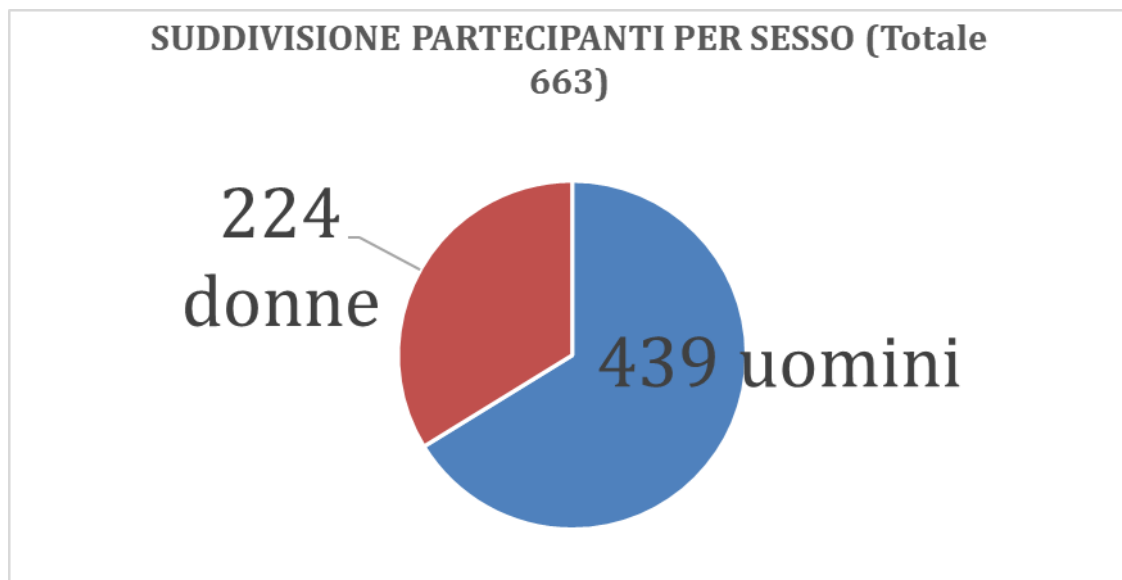
- 1) **Sentieri.** Nel catasto sentieri, con il supporto della Commissione, è stato inserito il 70% dei sentieri toscani, e si sono tenuti 3 corsi di formazione finalizzati a questa attività. Il catasto sentieri è stato collegato con il sito ufficiale della Regione Toscana. Sono in corso di definizione le modalità di aggiornamento.

E' stata definita la **nuova numerazione a tre cifre** che dovrà sostituire quella preesistente sui sentieri della regione.

- 2) **Convenzioni con i Parchi Nazionali.** Nel 2024 sono state rinnovate le convenzioni in scadenza con il Parco Nazionale Tosco Emiliano, con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Falterona e Campigna. L'oggetto primario delle convenzioni è quello della manutenzione dei sentieri, ma sono previste anche altre forme di collaborazione.
- 3) **Corsi.** Sono stati tenuti corsi dalle Commissioni Regionali Escursionismo, Speleologica, Tutela Ambiente Montano e dalle Scuole di Alpinismo e Scialpinismo.

Quelli delle Scuole Alpinismo e Scialpinismo sono stati dei seguenti tipi:





La Commissione Escursionismo e Ciclo Escursionismo ha promosso, tramite la Scuola Regionale di Escursionismo, più corsi per formare i propri titolati e qualificati:

- con avvio nel 2023, e portato a termine nel 2024, il Corso per ASE (Accompagnatori sezionali di Escursionismo) al quale hanno partecipato ed ottenuto la qualifica 30 allievi delle Sezioni toscane.
- Il corso per AE (Accompagnatori di Escursionismo, 1° livello) con qualifica EEA (Escursionismo su sentieri attrezzati e ferrate) al quale hanno partecipato 8 allievi toscani ed un allievo dell'Umbria, tutti giudicati idonei.
- È stato avviato il corso ASE con aggiunta, del corso AE al suo termine.

La Commissione Escursionismo ha inoltre organizzato a Fucecchio il 6 ottobre 2024 un Congresso di Aggiornamento per Accompagnatori, molto partecipato. Si sono affrontati temi importanti per la formazione degli Accompagnatori. Tre tavoli di lavoro: FORMAZIONE, L'ETICA e I GIOVANI

La Commissione interregionale di Alpinismo Giovanile ha svolto l'Aggiornamento per i propri accompagnatori, al quale hanno partecipato 30 titolati di cui: 27 accompagnatori regionali e 3 accompagnatori nazionali. Ha tenuto l'Assemblea Annuale alla quale erano presenti 29 titolati e qualificati di cui: 11 accompagnatori sezionali, 12 accompagnatori regionali, 5 accompagnatori nazionali e un accompagnatore nazionale emerito. Ha organizzato, tramite la Scuola interregionale di Alpinismo Giovanile un Corso di Formazione per accompagnatori sezionale dedicato alle Sezioni della Toscana, con 21 allievi. Ha svolto tramite i vari titolati nelle Sezioni, due corsi di alpinismo Giovanile per ragazzi. Nella sezione di Piacenza un "corso monotematico di arrampicata" con 10 allievi e nella sezione di Reggio Emilia un "corso di alpinismo giovanile" con 40 allievi

- 4) **Comitato Scientifico.** Sono state tenute numerose conferenze e lezioni, sia per le Sezioni che su richiesta di altri enti. E' stato presentato un nuovo progetto di monitoraggio dei cambiamenti climatici che si svilupperà nel corso di tre anni



- 5) **Cultura.** Il Gruppo regionale ha contribuito alla realizzazione della serie di concerti in quota “Musica sulle Apuane 2024”.

Gruppi Giovani

Tramite un coordinatore indicato dalla sede centrale del CAI, in Toscana si sono creati e regolamentati, intrecciandosi e interagendo con le proprie sezioni di appartenenza e le loro attività diversi gruppi giovanili, e sono in costante crescita

A fine 2024 erano:

Pane e Vette (Sez. CAI di Firenze) – gruppopaneevette@gmail.com

Gruppo Giovani CAI Pisa (Sez. CAI di Pisa) – giovani@caipisa.it

OnlYoung (Sez. CAI di Prato) – gruppojuniores@caiprato.it

Aquile di Mare (Sez. CAI di Forte dei Marmi) – aquiledimarejuniores@gmail.com

Giovani CAI Carrara (Sez. CAI di Carrara) – juniores@caicarrara.it

Gruppo Giovani CAI Lucca (Sez. CAI di Lucca)
– daniele.tesi95@gmail.com, 9alessia5@gmail.com

Il GR nell’ambito della sua attività istituzionale ha offerto il proprio contributo nelle seguenti occasioni:

ASSEMBLEA DEI DELEGATI sabato 25 e domenica 26 maggio 2024 presso il Teatro Lyrick Assisi, Viale Gabriele D’Annunzio, Santa Maria degli Angeli (PG) - con partecipazione in presenza

23 -24 novembre 2024 - Venezia @Isola di San Servolo Conferenza Nazionale “Stati Generali del turismo outdoor – Camminare l’Italia: verso una visione comune”

Forum giovani Bergamo 30 novembre 1 dicembre 2024

I CAMMINI DELLA TOSCANA COME MOTORE DEL TURISMO SLOW 4 settembre 2024 | ore 14:30 Aula Magna - Scuola di Agraria Piazzale delle Cascine, 18 – Firenze

Conferenza Nazionale Presidenti GR Pescara, 10 febbraio 2024 La Conferenza Nazionale dei Presidenti regionali e provinciali del CAI si è riunita a Pescara, presso l’hotel Esplanade, Piazza 1° Maggio n° 46

Conferenza dei Presidenti regionali e provinciali ad Auronzo di Cadore (BL) - presso La Gregoriana, Via Valle Ansiei, 162, loc. Palus San Marco sabato 14 settembre 2024



Gli obiettivi per il 2025 sono:

estendere e sviluppare la presenza sul territorio regionale, al fine di presentare il CAI regionale come interlocutore autorevole nelle politiche ambientali e di sostegno alle comunità locali.

Accrescere la comunicazione interna, fra Sezioni e Commissioni, ed anche GR, al fine di ottimizzare la reciprocità delle conoscenze e delle potenzialità intrinseche in ogni esperienza.

Sentieri: proseguire l'inserimento dei sentieri nel Catasto, definire le modalità di aggiornamento dei tracciati.

Completare la segnalazione del Sentiero Italia CAI.

Completare l'aggiornamento della numerazione dei sentieri con i nuovi codici a tre cifre.

Portare avanti le istanze verso la Regione Toscana per la definizione di una nuova legge regionale sulla rete escursionistica, legge di cui abbiamo elaborato e presentato una proposta

Parco culturale “le Apuane di Fosco Maraini”. Visto l'interesse suscitato da questo progetto, ci impegneremo sia per incrementarne la frequentazione, sia per nuove iniziative anche in collaborazione con il comune di Molazzana sul cui territorio è realizzato il Parco.

Parchi Nazionali e Regionali. Oltre al proseguimento dell'attività storica di manutenzione dei sentieri, prevediamo di realizzare nuove iniziative comuni, anche in collaborazione con il GR Emilia Romagna

Tutela dell'ambiente montano. Proseguire nell'azione di tutela dell'ambiente montano, con particolare riferimento all'irreversibile degrado dei bacini marmiferi delle Alpi Apuane.

Sostenere l'adozione di una strategia di livello nazionale volta alla salvaguardia delle terre alte, coinvolgendo le Comunità locali.

Sostenere la tutela dei crinali appenninici dagli interventi di eolico industriale, anche in collaborazione con le Regioni limitrofe

Media e Pubblicità. Incrementare sostanzialmente la diffusione delle notizie e delle attività svolte dal CAI sui principali canali di comunicazione.

Formazione. Proseguire con la programmazione e la realizzazione dei corsi nelle discipline riconosciute, ma anche incentivare la formazione dedicata alla fascia dei dirigenti e aspiranti dirigenti.

Incentivare l'adozione di pratiche di verifica dell'efficacia delle attività formative in qualsiasi ambito si svolgano.

Giovani. Sostenere e Incrementare le iniziative intese a facilitare la partecipazione dei giovani alle attività sociali. Il Gruppo giovani Toscana, presente dal 2022, ha il pieno sostegno del GR Toscana.

Parità di Genere. Favorire la partecipazione delle donne agli organi direttivi e tecnici del



Gruppo regionale, attualmente non proporzionate alla loro presenza nella base sociale.

6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO REGIONALE

Il GR Toscana ha redatto, ai sensi dell'art. 13.2 del d.lgs. 117 del 3/7/2017, il rendiconto per cassa che qui riportiamo. Precisiamo che la voce "contributi da enti pubblici" del rendiconto comprende unicamente i contributi ricevuti dalla sede centrale del CAI. Oltre al rendiconto, inseriamo anche la situazione dei principali debiti e crediti di fine esercizio.



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE TOSCANA APS (ETS)

Via del Mezzetta 2/M - Firenze – CF 92012690480 – RUNTS 30175

Club Alpino Italiano-Regione Toscana (ETS-APS)

codice fiscale 92012690480

RUNTS 30175

LEGGRE	31/12/2024	31/12/2023	CONTRARI	31/12/2024	31/12/2023
A) Entrate da attività di interesse generale					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	0,00	8.492,29	1) Entrate da quote associate e supporto di fondazione	5.389,80	5.312,70
2) Servizi	85.871,96	86.589,80	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00	3) Entrate per prestazioni e onerosità di associazione	15.054,91	16.036,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Riscatto di terzi	0,00	0,00
5) Altre entrate di gestione	912.254,80	1.301.183,07	5) Entrate del personale	0,00	0,00
Totale	998.126,76	1.396.265,16	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
B) Entrate da attività diverse					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	0,00	0,00	7) Entrate per prestazioni e onerosità di terzi	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici	22.847,96	87.887,66
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00	9) Entrate da contratti con enti pubblici	101.204,09	86.880,87
4) Personale	0,00	0,00	10) Altre entrate	1.884,28	0,00
5) Altre entrate di gestione	0,00	0,00	Totale	126.036,33	174.768,53
Totale	0,00	0,00	Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (%)	-12,62%	-12,62%
C) Entrate da attività di raccolta fondi					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	0,00	0,00	1) Entrate da raccolta fondi a base	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Entrate da raccolta fondi occasionali	0,00	0,00
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00	3) Altre entrate	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
5) Altre entrate di gestione	0,00	0,00	Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (%)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00			
D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	271,07	180,00	1) Entrate da rapporti bancari	0,00	200,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Entrate da investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00	3) Entrate da patrimoni edili	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Entrate da patrimoni mobiliari	0,00	0,00
5) Altre entrate di gestione	0,00	0,00	5) Altre entrate	0,00	0,00
Totale	271,07	180,00	Totale	0,00	200,00
E) Entrate da attività di supporto generale					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	0,00	0,00	1) Entrate da detacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	1.412,17	5.289,30	2) Altre entrate di supporto generale	0,00	0,00
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00			
5) Altre entrate di gestione	5.502,17	7.506,05			
Totale	6.914,34	12.795,35			
TOTALE ENTRATE DA GESTIONE					
	1005.141,16	1397.060,51		126.036,33	174.768,53
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (%)					
	-12,62%	-12,62%		-12,62%	-12,62%
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte e dei versamenti (%)					
	-12,62%	-12,62%		-12,62%	-12,62%
Utile da investimenti in immobilizzazioni o da plusvali di capitale di terzi					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	0,00	0,00	1) Disavanzo di attività di gestione	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Disavanzo di attività di gestione	0,00	0,00
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00	3) Disavanzo di attività finanziaria e patrimoniale	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Riscatto di terzi	0,00	0,00
5) Altre entrate di gestione	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Imposte	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per accantonamenti e di versamenti a riserva (%)					
	0,00	0,00		0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di accantonamenti e di versamenti a riserva (%)					
	-12,62%	-12,62%		-12,62%	-12,62%
Avanzo/Disavanzo d'esercizio dopo accantonamenti e di versamenti a riserva (%)					
	-12,62%	-12,62%		-12,62%	-12,62%
Cassa e banca					
Cassa	0,00	0,00			
Depositi bancari e postali	6.184,47	86.030,35			
Costi e perdite					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	45.657,00	45.291,00			
2) Servizi	0,00	0,00			
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Altre entrate di gestione	0,00	0,00			
Totale	45.657,00	45.291,00			
Proventi e guadagni					
1) Matrie prime, secondarie, di consumo ed altro	0,00	0,00			
2) Servizi	0,00	0,00			
3) Riscatto beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Altre entrate di gestione	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00			

Situazione Debiti e Crediti al 31.12.2024



CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE TOSCANA APS (ETS)

Via del Mezzetta 2/M - Firenze – CF 92012690480 – RUNTS 30175

	DEBITI	CREDITI
Saldo CC Gruppo Regionale Toscana al 31 12 24		67.666,47 €
Contributi delle sezioni a GR		6.172,70 €
Parco Nazionale Arcipelago Toscano		14.000,00 €
Parco Regionale Alpi Apuane		15.000,00 €
Sede Centrale saldo contributo ordinario 2023		2.350,52 €
Sede Centrale contributo ordinario 2024		9.657,75 €
Sede Centrale CDC 90/24 supporto attività gestionale saldo		1.532,94 €
Sede Centrale C.buto straordinario manifestaz. Carrara 16/12/23		2.000,00 €
Contributo falesia Rocchette (saldo Lucca)	4.853,71 €	
Contributo falesia Celsa (saldo Siena)	4.851,06 €	
Parco regionale Alpi Apuane a sezioni	14.250,00 €	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano a sottosezione Elba	13.300,00 €	
Rimborso consiglieri e commissioni	662,62 €	
Totali	37.917,39 €	118.380,38 €
Differenza (Crediti-Debiti)		80.462,99 €
Fondo di garanzia		-20.000,00 €
Risorse disponibili		60.462,99 €



7) ALTRE INFORMAZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE:

Nella tabella sottostante si forniscono alcuni indicatori qualitativi e quantitativi che possono consentire una prima misurazione dell'impatto sociale generato dall'attività svolta dal Gruppo Regionale:

INDICATORI DI IMPATTO SOCIALE	2023	2024
NUMERO DELLE SEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE:	27	27
NUMERO DELLE SOTTOSEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE	8	8
NUMERO DEGLI ASSOCIATI DELLE SEZIONI FACENTI PARTE DEL GRUPPO REGIONALE	14.475	15002
NUMERO DELLE ATTIVITA' INTERSEZIONALI PROMOSSE DAL GRUPPO REGIONALE	2	2
NUMERO ORGANI TECNICI REGIONALI e interregionali COSTITUITI	9	9
NUMERO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI REGIONALI e interregionali	58	60
ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI DEL GRUPPO REGIONALE	2300	2500
ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI PERIFERICI	2920	3000
KM DI SENTIERI ACCATASTATI E SEGNATI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE	4.550	
KM DI SENTIERI MANUTENUTI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE	6000	
NUMERO DI RIFUGI E BIVACCHI ESISTENTI E ATTIVI NELL'AMBITO DI COMPETENZA DEL GRUPPO REGIONALE	26	26



**STIMA DELLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL VOLONTARIATO PRESTATO
NELL'AMBITO DEL GRUPPO REGIONALE**

La valorizzazione economica dell'attività svolta dai volontari nell'ambito del Gruppo Regionale può essere effettuata attraverso l'applicazione alle ore di volontariato prestate, di un costo lordo che si sarebbe ragionevolmente sostenuto qualora le predette ore avessero dovuto essere retribuite sulla base di un contratto di lavoro o di tariffe ordinariamente previste sul mercato.

Nella determinazione del predetto costo, si può adottare quale utile riferimento la tabella per la valorizzazione economica del lavoro volontario prevista dai Patti di Sussidiarietà di cui alla Legge 6.12.2012, n.42, nell'ambito dei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Soggetti del Terzo Settore.

La tabella in esame prevede un costo orario lordo imputabile al lavoro volontario, che varia dai 15 euro/h della prima fascia (funzioni di base), ai 25 euro/h della terza fascia (funzioni di coordinamento).

Si è pertanto ritenuto di optare per un valore medio attribuibile alla singola ora di volontariato, pari a 20 euro/h.

Tale valore economico rappresenta a tutti gli effetti un **“valore aggiunto”** trasferito al territorio di riferimento e, in senso più generale, alla collettività.

	TOT ORE	TOT ORE * COSTO ORARIO LORDO 20€/h
ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI DEL GRUPPO REGIONALE (ore/uomo)	2300	46.000 €
ORE DI ATTIVITA' VOLONTARIA DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI TECNICI PERIFERICI (ore/uomo)	2.920	58.400 €
TOTALE	5.220	104.400 €



Art. 1 dello Statuto del Club alpino Italiano

Riteniamo utile, per un inquadramento generale delle nostre attività, riportare per esteso l'art. 1 dello Statuto del C.A.I., al quale si uniforma l'operato del Gruppo Regionale e delle Sezioni:

*“Il Club Alpino Italiano per conseguire – ai sensi della legge 24 dicembre 1985, n. 776 – le finalità istituzionali, **a favore sia dei propri soci, sia di altri**, utenti tutti di un comune patrimonio culturale e sociale, in collaborazione con organismi dello stato e degli enti autonomi, con enti pubblici e privati e con fondazioni che si occupano di problemi connessi con le aree montane, con istituti scientifici e universitari e con associazioni e organismi anche esteri aventi scopi analoghi o utili al conseguimento delle proprie finalità:*

- a) tutela gli interessi generali dell'alpinismo; promuove la pratica delle attività istituzionali nelle aree montane nazionali, europee ed extraeuropee;*
- b) promuove la formazione etico-culturale e l'educazione alla solidarietà, alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, specialmente dei giovani, mediante: 1) la realizzazione e la gestione di strutture operative, destinate alla ricerca e alla didattica; 2) lo svolgimento di corsi tecnici di introduzione, di formazione e di perfezionamento; 3) la presenza di propri operatori nelle scuole di ogni ordine e grado; 4) ogni altro tipo di iniziativa utile;*
- c) provvede a formare, perfezionare, aggiornare, organizzare e tutelare i propri operatori – accompagnatori, esperti, istruttori ed altri – necessari allo svolgimento delle iniziative di cui alla lettera b);*
- d) facilita la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza strutture ricettive e sentieri;*
- e) assume iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni e per il soccorso dei pericolanti, nonché per la ricerca dei dispersi e per il recupero degli infortunati; a tale scopo organizza specifiche strutture operative per il soccorso alpino e speleologico e per il servizio valanghe;*
- f) promuove la redazione, la pubblicazione e la diffusione di opere, quali guide e monografie, relazioni, memorie, carte tematiche, su qualsiasi tipo di supporto; favorisce gli studi scientifici, storici, economici, artistici e letterari, per la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano nei suoi molteplici aspetti e del patrimonio culturale delle sue genti; pubblica un bollettino, una rivista ed altri eventuali periodici;*
- g) cura l'ordinamento della propria biblioteca nazionale e la sua interconnessione in rete con le biblioteche sezionali; provvede a sostenere il centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo e il museo nazionale della montagna;*
- h) promuove la fotografia e la cinematografia di montagna e cura la organizzazione della cineteca con particolare riguardo alla sezione storica;*
- i) opera per la conservazione della cultura alpina e per la pratica di ogni attività connessa con la frequentazione e la conoscenza della montagna; assume e promuove iniziative atte a perseguire la difesa dell'ambiente montano e in genere delle terre alte, anche al fine di salvaguardare dalla antropizzazione le zone di particolare interesse alpinistico o naturalistico;*
- l) favorisce la nascita e il funzionamento di organismi deputati a perseguire le proprie finalità istituzionali;*
- m) assume ogni altro tipo di iniziativa atta al conseguimento delle finalità e al libero svolgimento delle attività istituzionali.”*